



COMUNE DI MEZZANA RABATTONE

Provincia di Pavia

Via Marconi n. 21

Tel. 0382. 918862 – Fax 0382. 918910

N. 15 Reg. Delib.
del 24/06/2013

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO : APPROVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI.

L'anno **duemilatredici**, addì **ventiquattro** del mese di **giugno**, alle ore **21** e minuti **00**, nella sala delle adunanze del Palazzo Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE regolarmente convocato, previa consegna degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, osservate tutte le formalità prescritte dal D.Lgs. n. 267/2000, dallo Statuto Comunale vigente e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, in adunanza ORDINARIA di PRIMA CONVOCAZIONE ed in seduta PUBBLICA.

Presiede il Sindaco.

All'appello su numero sette componenti risultano i seguenti presenti e assenti:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
FACCHINA Giorgio	Sindaco	P	
ROVATI Matteo	Consigliere Comunale - Vicesindaco	P	
NICROSINI Marco Stefano	Consigliere Comunale	P	
CALCANTE Silvia	Consigliere Comunale	P	
CORTI Andrea	Consigliere Comunale	P	
BERNINI Franco	Consigliere Comunale	P	
DELL'ACQUA Rosa Marina	Consigliere Comunale	P	
Totale PRESENTI N° 7		Totale ASSENTI N°	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale BROGLIA Dott.ssa Tiziana con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione.

Il Sig. FACCHINA Giorgio, in qualità di Sindaco, assunta la presidenza del Consiglio Comunale, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita gli intervenuti, in seduta PUBBLICA, a discutere ed a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

Oggetto: APPROVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto sono stati richiesti ed espressi dai segretario comunale, ai sensi dell'art. 49 – commi 1 e 2 – e art. 147 bis , comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e/o integrazioni, i seguenti pareri inseriti nella relativa deliberazione:

- Parere in ordine alla regolarità tecnica: PARERE FAVOREVOLE, da parte del Segretario Comunale;
- Parere in ordine alla regolarità contabile: PARERE FAVOREVOLE, da parte del Responsabile del Segretario Comunale;

Atteso l'adempimento dell' art. 147 bis , comma 2, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e/ o integrazioni ;

Il Sindaco passa la parola al segretario comunale che relaziona in merito all'argomento evidenziando che il regolamento passa da 7 a 8 articoli e che le modifiche attengono a:

art. 2 al quale si è aggiunto il comma 5,

art.3, comma 5 – sostituendo la parola mensile con la parola trimestrale per una migliore efficienza del lavoro,

art. 6 sistemando il comma 3 di cui dà lettura,

ed aggiungendo l'art. 7 – Controlli sulle società partecipate-,

infine ricorda che si trasmetterà copia con le modifiche alla Prefettura di Pavia e alla Corte dei Conti- Sezione di Controllo di Milano;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 24.01.2013, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del regolamento sui controlli interni;

Premesso che in seguito all'approvazione del nuovo regolamento di contabilità necessita anche provvedere ad alcune modifiche del vigente regolamento sui controlli interni;

Ritenuto necessario infatti provvedere a modifiche al regolamento sui controlli interni di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 24.01.2013 per precisare al meglio gli stessi controlli da attivarsi;

Richiamato il comma 2 dell'art. 3 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate del maggio 2012”, così come convertito dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213, il quale stabilisce che gli strumenti e le modalità di controllo interno, previsti dall'art. 147 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, devono essere definiti con regolamento adottato dal Consiglio;

Atteso la complessità e difficoltà della materia che ha richiesto idonei approfondimenti e specifiche verifiche al fine di definire un regolamento adeguato e conforme ai dettati di legge ;

Atteso che si è provveduto a predisporre un regolamento, debitamente modificato, che fosse uno strumento consono oltre al rispetto delle vigenti leggi anche adeguato alle dimensioni del Comune di Mezzana Rabattone;

Atteso che nel contempo si è provveduto ad una verifica delle modifiche del documento da approvare dal Consiglio Comunale tramite il responsabile del servizio economico finanziario ed il revisore dei Conti;

Visto il regolamento depositato agli atti , debitamente modificato, e ritenuto di proporne l'approvazione;

Visto il parere favorevole dell'organo di revisione allegato al presente provvedimento ;

Visto il T.U.E.L., D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Atteso che il Sindaco-Presidente pone in votazione la proposta agli atti che viene riportata nel relativo testo dell'atto deliberativo ed in riferimento all'argomento in oggetto;

Atteso che si passa a votazione;

Componenti il Consiglio Comunale presenti n. 7; ;

Con votazione resa in forma palese, con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 7 Consiglieri Comunali presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. Di approvare, per le motivazioni in premessa espresse e che si intendono integralmente riportate e trascritte per far parte integrante e sostanziale del presente deliberato, le modifiche di cui all'allegato regolamento sui controlli interni, che pertanto risulterà composto da n. 8 articoli e allegato al presente atto deliberativo per formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che il presente regolamento vale per l'anno 2013;
3. Di trasmettere copia del presente atto deliberativo e relativo regolamento alla Prefettura di Pavia e alla Corte dei Conti di Milano, sezione regionale di Controllo, per quanto di competenza;
4. Di dare atto che la firma autografa sulla copia conforme ad originale in carta libera per uso amministrativo, da pubblicare all'Albo on line, è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39 del 12 febbraio 1993.

S U C C E S S I V A M E N T E

Attesa l'urgenza,

Ritenuta la necessità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

Visto l'art. 134 – comma 4 – del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Componenti il Consiglio Comunale presenti n. 7;

Con separata votazione resa in forma palese, con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 7 Consiglieri Comunali presenti e votanti,

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



COMUNE DI MEZZANA RABATTONE

Provincia di Pavia

Via Marconi, 21
Tel. 0382.918862 – Fax 0382.918910

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOTTOPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI.

Parere di regolarità tecnica:

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49, commi 1 e 2, e ai sensi dell'art. 147 bis., comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e/o integrazioni.

Mezzana Rabattone, lì 18.06.2013

Il Segretario Comunale

Broglio Tiziana



Parere di regolarità contabile:

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49, commi 1 e 2, e ai sensi dell'art. 147 bis., comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e/o integrazioni.

Mezzana Rabattone, lì 18.06.2013

Il Segretario Comunale

Broglio Tiziana



Controllo di regolarità amministrativa contabile

Si assicura l'adempimento di cui all'art. 147 bis- comma 2- del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e/o integrazioni.

Mezzana Rabattone, lì 18.06.2013

Il Segretario Comunale

Broglio Tiziana



Pareri inseriti nella deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 24.06.2013.

COMUNE DI MEZZANA RABATTONE

Provincia di PAVIA

La sottoscritta Gerla Eleonora,

revisore dei Conti di questo Ente chiamato ad esprimere un parere sul documento di proposta ad oggetto: " APPROVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI.", disposto per l'adozione da parte del Consiglio Comunale nella seduta del 24.06.2013, al n. 15 di deliberazione;

VISTO l'art. 239 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e/o integrazioni.

visto il regolamento di contabilità;

stante la previsione normativa circa l'espressione da parte dell'organo di revisione di un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti

tenuto conto che

le circostanze esposte sono condivise e la proposta è ragionevole per quanto motivato;

precisato

che viene ritenuto utile acquisire altresì il parere del responsabile del servizio contabile in ordine alla attestazione di copertura e non pregiudizio degli equilibri finanziari ed economici stabiliti nel bilancio;

rilevato che

dai prospetti predisposti in sede dell'ultimo consuntivo approvato ed elaborati dall'ufficio di ragioneria a norma delle vigenti disposizioni legislative l'Ente non versa in situazione strutturalmente deficitaria e pertanto non soggiace ai controlli centrali;

ESPRIME

Per quanto di competenza parere favorevole all'approvazione sulla citata proposta.

Pavia, lì 18.06.2013

Il Revisore dei Conti

Gerla rag. Eleonora
Eleonora Gerla



COMUNE DI MEZZANA RABATTONE
Provincia di Pavia

**REGOLAMENTO SUI
CONTROLLI INTERNI**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 24.01.2013

Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 24.06.2013

Sommario

Articolo 1 – Oggetto	pag. 2
Articolo 2 – Definizioni	pag. 2
Articolo 3 – Controllo di regolarità amministrativa e contabile	pag. 3
Articolo 4 - Controllo di gestione	pag. 4
Articolo 5 – Coordinamento e supporto operativo del controllo di gestione	pag. 6
Articolo 6 – Controllo sugli equilibri finanziari	pag. 6
Articolo 7- Controlli sulle società partecipate	pag. 6
Articolo 8 – Procedure di raccordo e norme finali	pag.6

Articolo 1 – Oggetto^[1]

1. Il presente Regolamento disciplina organizzazione, strumenti e modalità di svolgimento dei controlli interni in attuazione della Parte I, Titolo VI, Capo III del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI" e dell'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con Legge 7 dicembre 2012, n. 213.
2. Il sistema di controllo interno è diretto a:
 - a. verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
 - b. valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
 - c. garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi.

Articolo 2 – Definizioni

1. Il **controllo di regolarità amministrativa** ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
2. Il **controllo di gestione** ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità

¹ D.lgs. 267/2000 - Art. 147. Tipologia dei controlli interni (articolo così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012)

1. Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
2. Il sistema di controllo interno è diretto a:
 - a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
 - b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
 - c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
 - d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
 - e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.
3. Le lettere d) ed e) del comma 2 si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.
4. Nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario dell'ente, il direttore generale, laddove previsto, i responsabili dei servizi e le unità di controllo, laddove istituite.
5. Per l'effettuazione dei controlli di cui al comma 1, più enti locali possono istituire uffici unici, mediante una convenzione che ne regoli le modalità di costituzione e di funzionamento.

dell'azione amministrativa.

3. Il **controllo di regolarità contabile** ha lo scopo di garantire la regolarità contabile degli atti.

4. Il **controllo sugli equilibri finanziari** ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

5. Il controllo sulle società partecipate ha lo scopo di garantire gli obiettivi assegnati.

Articolo 3 – Controllo di regolarità amministrativa e contabile ^[2]

1. Il Sindaco, anche sulla base delle risultanze dell'attività di controllo, emana apposite direttive di individuazione di ambiti di attività ritenuti particolarmente sensibili per il controllo dell'attività dell'Ente, anche rispetto al perseguitamento di obiettivi generali di particolare importanza, o per i quali possano sussistere particolari complessità interpretative della normativa in essere.

2. Le direttive di cui al comma 1 stabiliscono limiti stringenti di esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile e di redazione di reportistica indicante i risultati delle attività di monitoraggio e controllo effettuate.

3. Il Segretario definisce le procedure con le quali i responsabili di servizio effettuano l'attività di controllo amministrativo preventivo e contabile, quando non siano altrimenti previste in specifiche norme regolamentari o a seguito della rilevazione e codificazione dei procedimenti amministrativi e dei processi operativi dell'Ente.

4. Quando non già previsto nelle procedure di cui al comma 3 (o in quelle comunque previste da norme regolamentari o a seguito di codificazione dei procedimenti) il segretario emana anche apposite direttive ai soggetti con competenze gestionali al fine di determinare i comportamenti e gli atti che gli stessi sono tenuti ad adottare in caso di riscontro di irregolarità.

5. Con cadenza temporale almeno trimestrale, il Segretario provvede ad effettuare controlli a campione sugli atti adottati da ogni soggetto con competenze gestionali. Il controllo a campione consiste nell'accertamento che il soggetto con competenze gestionali abbia osservato le procedure di controllo preventivo di cui al comma 3 (o quelle comunque previste da norme regolamentari o definite a seguito di codificazione dei procedimenti) e che le risultanze delle stesse non abbiano comportato la

² D.lgs. 267/2000 - Art. 147-bis. Controllo di regolarità amministrativa e contabile (articolo introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012)

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

2. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggetto al controllo le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

3. Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.

segnalazione di irregolarità, ovvero che, nel caso di riscontro di irregolarità, siano state correttamente seguite le conseguenti procedure di cui al comma 4. Dell'attività di controllo del Segretario è redatto apposito verbale inviato, con la stessa periodicità di effettuazione, al Sindaco, al revisore del conto, all'Organismo di valutazione, al Consiglio comunale e ai soggetti con competenze gestionali.

6. Nel caso in cui l'attività di controllo di cui al presente articolo permetta di rilevare irregolarità di differenziata gravità, il Segretario adotta immediatamente gli atti di propria competenza, ovvero propone al Sindaco o al soggetto competente l'adozione di provvedimenti tesi a rimuovere od attenuare gli effetti dell'irregolarità riscontrata, a ripristinare le condizioni di legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e a prevenire la reiterazione di irregolarità. Fatte salve le responsabilità individuali, della fattispecie rilevata e degli interventi effettuati è dato riscontro agli stessi soggetti destinatari dei report di controllo di cui al comma .

7. I controlli di cui al presente articolo dovranno coerentemente incardinarsi con il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Articolo 4 - Controllo di gestione^[3]

1. Per garantire che le risorse siano impiegate per ottenere obiettivi prefissati secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza e ottimizzare il rapporto tra obiettivi e

³ D.lgs. 267/2000 - Art. 196. Controllo di gestione

1. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità.

2. Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Art. 197. Modalità del controllo di gestione

1. Il controllo di gestione, di cui all'articolo 147, comma 1 lettera b), ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale delle province, dei comuni, delle comunità montane, delle unioni dei comuni e delle città metropolitane ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente.

2. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi :

- a) predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi;
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
- c) valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

3. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

4. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali di cui all'articolo 228, comma 7.

Art. 198 - Referto del controllo di gestione

1. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili.

Articolo 198-bis - Comunicazione del referto

1. Nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione di cui agli articoli 196, 197 e 198, la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 198, anche alla Corte dei conti.

azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati, l'Ente esegue il controllo di gestione.

2. Il controllo di gestione è concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, orienta l'attività e tende a rimuovere eventuali disfunzioni e ad avere i seguenti principali risultati:

- a) la corretta individuazione degli obiettivi prioritari per la collettività;
- b) il raggiungimento degli obiettivi nei modi e nei tempi migliori per efficienza ed efficacia, tenendo conto delle risorse disponibili;
- c) l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa;
- d) il grado di economicità dei fattori produttivi.

3. Il controllo di gestione dell'attività dell'Ente è funzione che, pur ricondotta ad unicità, si articola su diversi livelli e ambiti di responsabilità. Esso si compone in particolare:

- a) della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, così come identificati in sede di approvazione del Piano risorse ed obiettivi-PRO- e così come classificati dal sistema di valutazione dei soggetti con competenze gestionali;
- b) della verifica del raggiungimento degli standard di erogazione dei servizi ovvero dell'osservanza dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, così come classificati in sede di Catalogo dei prodotti dell'Ente e di codifica dei procedimenti amministrativi e dei processi operativi, ovvero previsti dalla Carta dei Servizi comunali;
- c) della verifica di raggiungimento dei livelli di qualità attesi, per gli ambiti di attività dell'Ente sottoposti ad analisi;
- d) della rilevazione dei dati relativi ai ricavi e ai costi dei servizi disaggregati, ove possibile, per unità di prodotto.

4. Il Sistema di valutazione dei soggetti con competenze gestionali definisce gli obiettivi, le modalità operative, le scansioni temporali, l'assetto delle responsabilità e le modalità di reportistica finalizzati al perseguitamento degli obiettivi di controllo di cui a punti a., b. e c. del comma 1.

5. Il Regolamento di contabilità definisce, anche fini della redazione del Referto del controllo di gestione, gli obiettivi, le modalità operative, le scansioni temporali, l'assetto delle responsabilità e le modalità di reportistica finalizzati al perseguitamento degli obiettivi di controllo di cui al punto d. del medesimo comma 1.

6. La redazione dei documenti utili al "Controllo di gestione" sono elaborati in collaborazione tra il Servizio Economico-Finanziario e gli altri servizi operativi con la sovrintendenza ed il coordinamento del segretario comunale.

Articolo 5 – Coordinamento e supporto operativo del controllo di gestione.

1. Il controllo di gestione è svolto sotto la sovrintendenza e il coordinamento del Segretario comunale ed è supportato dal Servizio Economico-Finanziario, che predispone gli strumenti destinati agli organi politici, di coordinamento e ai responsabili della gestione, per le finalità volute dalle vigenti norme..
2. Le analisi e gli strumenti predisposti dal Servizio Economico-Finanziario sono utilizzati dagli Amministratori in termini di programmazione e controllo e dai Responsabili di Servizio in termini direzionali in ordine alla gestione e ai risultati.

Articolo 6 – Controllo sugli equilibri finanziari ^[4]

1. Il responsabile del servizio finanziario effettua il controllo sugli equilibri finanziari con le modalità previste dal Regolamento di contabilità.
2. Il controllo sugli equilibri svolto, quindi, sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio economico- finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevede il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale ove previsto, del segretario comunale e dei responsabili dei servizi , secondo le rispettive responsabilità.
3. L'esito del controllo è trasfuso in una relazione semestrale, asseverata dal revisore del conto, da inviarsi al Sindaco, al Consiglio comunale e al Segretario. Si specifica che la scadenza del secondo semestre dell'anno verrà fatta coincidere con l'adempimento di cui all'art. 193 del TUEL.

Articolo 7 – Controlli sulle società partecipate.

1. L' ente locale, ai sensi dell'art. 147 –quater, ha la facoltà di definire un sistema di controlli sulle società partecipate dallo stesso Ente locale, individuando obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata anche in riferimento a possibili squilibri economici-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente.

Articolo 8 – Procedure di raccordo e norme finali ^[5]

1. Il sistema dei controlli interni così come prefigurato dal presente regolamento è sistema che integra differenti sistemi di gestione. Entro il termine di sei mesi dalla data di approvazione del presente regolamento, il Segretario rileva le esigenze d'interventi di omogeneizzazione normativa, di semplificazione procedurale e di ridefinizione degli assetti di responsabilità, al fine di rimuovere gli eventuali ostacoli al pieno dispiegarsi

⁴ D.lgs.267/2000 - Art. 147-quinquies. Controllo sugli equilibri finanziari (articolo introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012)

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

⁵ Legge 7 dicembre 2012, n. 213 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174. Gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente Omissis.....

delle previsioni normative approvate e ne propone l'adozione agli organi o ai soggetti competenti.

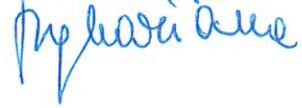
2. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione, salvo il caso di dichiarazione di immediata eseguibilità della relativa deliberazione di approvazione, e comunque per l'anno 2013.

Fatto, letto e firmato.

IL PRESIDENTE
FACCHINA Giorgio



IL SEGRETARIO COMUNALE
BROGLIA Dott.ssa Tiziana

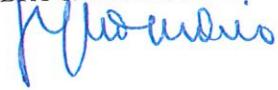


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione in data odierna viene pubblicata in copia mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale, pubblicazione on line, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Mezzana Rabattone, il 3 LUG. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
BROGLIA Dott.ssa Tiziana



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 – comma 3 - del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, (dopo il decimo giorno di pubblicazione).

Mezzana Rabattone, il

15 LUG. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

